



SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Legge n. 482/1999 “Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche”
Finanziamento anno 2014

SCHEMA PROGETTO A5

Ente richiedente

PROVINCIA di BELLUNO (BL)

Tipologia Ente richiedente

Ente locale Camera di Commercio Azienda sanitaria

Titolo progetto

Progetto per la diffusione della lingua ladina presso la popolazione e le Pubbliche Amministrazioni del territorio ladino provinciale. Anno 2014.

Minoranza linguistica	Prov. to delimitazione territoriale	Importo Contributo richiesto
LADINA	DD.C.P. di Belluno n. 30/244 del 27.10.2001 n. 49/387 del 25.06.2003	€ 87.420,00

ARTICOLAZIONE AMBITI DI INTERVENTOI PREVISTI

Tipologia iniziativa		Costo progetto €	Cofinanz.to €	Finanziamento richiesto €	Ente singolo	Aggr. di Comuni
A: Sportello Linguistico	<input checked="" type="checkbox"/>	71.680,00	0,00	71.680,00		35 ¹
B: Formazione linguistica	<input checked="" type="checkbox"/>	6.240,00	0,00	6.240,00		35 ¹
C: Toponomastica	<input type="checkbox"/>					
D: Attività culturale di promozione linguistica	<input checked="" type="checkbox"/>	9.500,00	0,00	9.500,00		35 ¹
Totali		87.420,00	0,00	87.420,00		

¹ Ai 35 Comuni va aggiunta la Provincia di Belluno che ha presentato il progetto.

Verifica Requisiti formali del Progetto				
Domanda (termini e modalità invio)				
Presentata nei termini (entro 30.04.2014): - PEC del 29.04.2014 di prot. n. 18882 del 29.04.2014, pervenuta al prot. n. 185761/70.05.01.00.00 del 29.04.2014				SI
Modalità d'invio:	Alla Regione del Veneto	<input checked="" type="checkbox"/> PEC <input type="checkbox"/> RACC. A.R. <input type="checkbox"/> altro:.....		SI
N. FOGLI		Domanda .	n. 19	
		Relazione	n. -	
		Allegati	n. 1	
		Registrazione protocollo	n. 2	
		Totale	n. 22	
Invio contestuale	Al Dip. Affari regionali della PCM	<input type="checkbox"/> Posta elettronica (minlidar@palazzochigi.it)		Non Rilevato

Documentazione presentata			
<input type="checkbox"/>	Istanza in forma SINGOLA (modulo S) costituita da:		
<input type="checkbox"/>	Istanza dell' Ente in forma di autocertificazione	sottoscritta	
<input type="checkbox"/>	Schede tecniche (2)	compilate	
<input type="checkbox"/>	Relazione illustrativa progetto	<input type="checkbox"/> Documento aggiuntivo	
		<input type="checkbox"/> Inclusa in Domanda	
<input type="checkbox"/>	Provvedimento approvazione progetto	allegato	
<input type="checkbox"/>	Documento identità del dichiarante (Comune richiedente)	allegato	

<input checked="" type="checkbox"/>	Istanza in forma AGGREGATA (modulo A) costituita da:		
<input checked="" type="checkbox"/>	Autocertificazione degli Enti per individuazione Ente capofila, presentazione e realizzazione del progetto in forma aggregata	sottoscritta	SI vedi integrazione
<input checked="" type="checkbox"/>	Istanza dell'Ente capofila in forma di autocertificazione	sottoscritta	SI
<input checked="" type="checkbox"/>	Schede tecniche (n. 3)	compilate	SI
<input checked="" type="checkbox"/>	Relazione illustrativa progetto	<input type="checkbox"/> Documento aggiuntivo	/
		<input checked="" type="checkbox"/> Inclusa in Domanda	SI
<input type="checkbox"/>	Provvedimento approvazione progetto	allegato	NO
<input checked="" type="checkbox"/>	Documento identità del dichiarante (Comune capofila)	allegato	SI
<input checked="" type="checkbox"/>	Comuni aggregati:	n. 35 + Provincia Belluno (capofila)	

1) Agordo	BL
2) Alleghe	BL
3) Auronzo di Cadore	BL
4) Borca di Cadore	BL
5) Calalzo di Cadore	BL
6) Canale d'Agordo	BL
7) Cencenighe Agordino	BL
8) Cibiana di Cadore	BL
9) Comelico Superiore	BL
10) Danta di Cadore	BL
11) Domegge di Cadore	BL
12) Falcade	BL
13) Forno di Zoldo	BL
14) Gosaldo	BL
15) La Valle Agordina	BL
16) Lorenzago di Cadore	BL
17) Lozzo di Cadore	BL
18) Ospitale di Cadore	BL
19) Perarolo di Cadore	BL
20) Pieve di Cadore	BL
21) Rivamonte Agordino	BL
22) San Nicolò di Comelico	BL
23) San Pietro di Cadore	BL
24) San Tomaso Agordino	BL
25) San Vito di Cadore	BL
26) Santo Stefano di Cadore	BL
27) Selva di Cadore	BL
28) Taibon Agordino	BL
29) Vallada Agordina	BL
30) Valle di Cadore	BL
31) Vigo di Cadore	BL
32) Vodo Cadore	BL
33) Voltago Agordino	BL
34) Zoldo Alto	BL
35) Zoppe' di Cadore	BL

Verifica Requisiti generali del Progetto		
il progetto è riferito ad una minoranza storica ammessa alla tutela per la quale è stata deliberata la delimitazione territoriale secondo le modalità contemplate dalla normativa;	SI	/
i soggetti aderenti al progetto non hanno presentato altri progetti per la stessa tipologia di intervento da soli o in diverse aggregazioni;	SI	/
il soggetto istante e tutti i soggetti rientranti nell'aggregazione sono legittimati alla presentazione del progetto in quanto rientrano tra quelli indicati dai commi 2, 3, 5 dell'articolo 8 del d.P.R. n. 345 del 2001 e successive modifiche;	SI	/
il progetto non è stato finanziato con altre fonti di finanziamento (comunitari, regionali, sponsor, ecc);	SI	/
Progetto riferito all'utilizzo fondi di competenza esercizio finanziario Anno 2014	SI	/
Concerne una nuova iniziativa e non è stato finanziato con fondi esercizi precedenti	SI	/
Costituisce prosecuzione di progetto già finanziato/proposto anni precedenti	SI	/
E' compatibile e coerente con la L.R. n. 73/1994	SI	/

Durata progetto					
<input type="checkbox"/>	Annuale				/
<input checked="" type="checkbox"/>	Ridotta a 8 mesi:				SI
annualità finanziamento in corso					
	<i>Ente che ha ottenuto finanziamenti in passato sui fondi degli att. 9 e 15 L. 482/99</i>	<i>annualità finanziamenti</i>	<i>progetto realizzato</i> SI/NO	<i>Rendiconto: annualità di rendicontazione trasmesse alla Regione</i>	
	Provincia di Belluno	2010	SI	2010	
	Provincia di Belluno	2011	In corso		
	Provincia di Belluno	2012	In fase di accettazione		
	Provincia di Belluno	2013	Notificato riparto ministeriale		

Note integrative:

- Nota integrativa (Pec) di prot. n. 24238 del 03.06.2014, pervenuta al prot. regionale n. 240603/70.05.01.00.00 del 04.06.2014 (FOGLI complessivi n. 6 + 2 registrazione prot.), e Nota integrativa (Pec) di prot. n. 25824 del 12.06.2014, pervenuta al prot. regionale n. 254461/70.05.01.00.00 del 12.06.2014 (FOGLI complessivi n. 2 + 2 registrazione prot.),.

Tipologia A: Sportello Linguistico

Qualificazione sportello:	Capo-fila SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>						
Intervento di nuova istituzione	<input type="checkbox"/> NO	Cadenza annuale	<input type="checkbox"/> NO	Cadenza 8 mesi	<input checked="" type="checkbox"/> SI	Prosecuzione di intervento	<input checked="" type="checkbox"/> SI
E' previsto l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche?						SI	/
Osservazioni:							
<p>La Provincia di Belluno - Ente capofila - propone un progetto in forma aggregata, analogamente ed in continuità con gli anni precedenti (dal 2001 al 2013), a favore dei territori delimitati, ai sensi dell'articolo 3 L. n. 482/1999, delle Amministrazioni dei Comuni dell'area ladina della Provincia (n. 35) e delle Comunità Montane (C.M. Agordina, C.M. Centro Cadore, C.M. Valle del Boite, C.M. Centro Cadore-Longaronese-Zoldo, C.M. Comelico e Sappada).</p> <p>In ordine a quanto richiesto dalle disposizioni ministeriali, si evidenzia che la domanda di contributo è stata trasmessa dall'Ente proponente nei termini previsti, ma in prima istanza non risulta corredata dal documento unico di "Autocertificazione degli Enti per individuazione Ente capofila, presentazione e realizzazione del progetto in forma aggregata" in quanto, come motivato dall'Ente proponente nella propria nota prot. n. 18882 del 29.04.2014 di presentazione della domanda, a ritardi derivanti dai cambiamenti istituzionali legati alle Province decretate a livello nazionale ad inizio aprile. L'Ente si è comunque impegnato ad integrare l'istanza nelle modalità richieste.</p> <p>Con nota integrativa di prot. n. 24238 del 03.06.2014, pervenuta al prot. regionale n. 240603/70.05.01.00.00 del 04.06.2014, la Provincia di Belluno ha integrato la documentazione, presentando il documento unico sottoscritto dai rappresentanti legali dei 35 Comuni aggregati.</p>							

Le attività saranno realizzate, come nelle precedenti annualità, in collaborazione con l'Istituto Culturale Ladino della Provincia di Belluno, così come specificato con nota integrativa prot. n. 24824 del 12.06.2014, istituito con il finanziamento anno 2001 della Legge n. 482/1999 ed operante in base ad apposita convenzione stipulata tra la Provincia e l'Istituto Ladin de la Dolomites, la cui azione sul territorio ha consentito di dare un forte impulso alla tutela della minoranza linguistica ladina.

L'istituto Ladino, infatti, coordina e assicura il supporto culturale e linguistico in lingua ladina alle Amministrazioni locali nelle loro funzioni e nella realizzazione degli interventi di cui alla legge n. 482/1999.

L'iniziativa 2014 prevede la prosecuzione dell'attività degli sportelli linguistici definiti sportelli linguistici **sovracomunali**, quali punti di riferimento per ampie porzioni di territorio (macrozone omogenee), in coerenza con le disposizioni ministeriali in materia di coordinamento territoriale.

Gli sportelli sosterranno il personale di ciascuno degli Enti locali aggregati, per gli obblighi derivanti dall'articolo 9 della Legge n. 482/1999 (rapporti con il pubblico che intende esprimersi in lingua minoritaria) e per le incombenze di cui all'articolo 7 della stessa (assistenza agli organi istituzionali).

L'intervento, a prosecuzione di attività già consolidate nelle annualità precedenti, prevede, così come progettato nel 2012 e 2013, un numero inferiore di sportelli rispetto alla annualità 2011 (n. 6) in quanto si concreta mediante l'attivazione sul territorio di **n. 4 sportelli** linguistici che avranno competenza per tutti i Comuni partecipanti al progetto, come di seguito raggruppati:

- 1) **Sportello dell'Oltrechiusa-Centro Cadore**, con sede c/o Comunità Montana della Valle del Boite - Borca di Cadore (competenza: Comuni di Borca di Cadore, Cibiana di Cadore, San Vito di Cadore, Vodo Cadore, Auronzo di Cadore, Calalzo di Cadore, Domegge di Cadore, Lorenzago di Cadore, Lozzo di Cadore, Perarolo di Cadore, Pieve di Cadore, Valle di Cadore, Vigo di Cadore);
- 2) **Sportello dell'Agordino**, con sede c/o Comunità Montana Agordina - Agordo (competenza: Comuni di Agordo, Alleghe, Canale d'Agordo, Cencenighe Agordino, Falcade, Gosaldo, La Valle Agordina, Rivamonte Agordino, San Tomaso Agordino, Selva di Cadore, Taibon Agordino, Vallada Agordina, Voltago Agordino);
- 3) **Sportello di Zoldo**, con sede c/o Biblioteca Comunale di Zoldo Alto (competenza: Comuni di Forno di Zoldo, Ospitale di Cadore, Zoldo Alto, Zoppé di Cadore);
- 4) **Sportello del Comelico**, con sede c/o Comune di Comelico Superiore (competenza: Comuni di Comelico Superiore, Danta di Cadore, San Nicolò di Comelico, San Pietro di Cadore, Santo Stefano di Cadore);

L'orario di apertura previsto per i 4 sportelli è il seguente: lunedì-martedì-mercoledì-giovedì ore 9.00-13.00 e 14.00-16.00; venerdì 9.00-13.00. L'orario del front-office previsto è il seguente: lunedì-martedì-mercoledì-giovedì-venerdì 9.00-12.00 (totale 15 h); l'orario del back-office previsto è il seguente: lunedì-martedì-mercoledì-giovedì 12.00-13.00 e 14.00-16.00, venerdì 12.00-13.00 (totale 13 h).

Per quanto riguarda la durata dell'intervento proposto, l'Ente indica una durata di 8 mesi, anche in considerazione di altri interventi di sportello linguistico in corso o da attivarsi in successione.

Per quanto riguarda il piano dei costi riportato nella specifica Tabella analitico-descrittiva, e successivamente confermati e specificati con nota integrativa dell'Ente di prot. n. 25824 del 12.06.2014, si rileva una previsione di spesa per la retribuzione di n. 4 operatori di sportello per un servizio settimanale di 28 ore ad un costo orario di € 20,00 per n. 32 settimane (8 mesi) per complessive 864 ore per ciascun addetto (€ 17.920,00), per una spesa complessiva di €71.680,00.

L'intervento unitario proposto dalla Provincia di Belluno per i 35 Comuni delimitati ladini, risulta coerente alle disposizioni ministeriali di cui al DPCM del 25 ottobre 2013, art 2, comma 1 lett. a) ed alla Circolare ministeriale DAR 0002241 P-4.2.15.6 del 18.02.2014 (Linee guida 2014) in ordine al possesso dei requisiti di cui ai progetti per sportello linguistico.

Tipologia B: Formazione linguistica			
Intervento di nuova istituzione	NO	Cadenza annuale	NO
Cadenza 8 mesi	SI	Prosecuzione di intervento	SI
E' previsto l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche?		SI	/
Osservazioni:			
<p>L'intervento prevede la realizzazione di 3 corsi di formazione che verranno attivati, come per le annualità precedenti, dall'Istituto Ladino, come specificato nella nota integrativa di prot. prot. n. 25824 del 12.06.2014.</p> <p>I corsi saranno indirizzati rispettivamente ad insegnanti della Scuola primaria e secondaria di primo grado, ad operatori di sportelli IAT (uffici di informazione turistica) e ad operatori di Enti locali.</p> <p>Per quanto riguarda specificamente il <u>Corso rivolto agli Insegnanti</u>, previsto di durata 30 ore e finalizzato all'acquisizione di competenze nell'uso orale e scritto della lingua ladina per la predisposizione di materiale amministrativo e didattico multimediale, si evidenzia che la nota ministeriale prot. DAR 0005159 P-4.2.15.6 del 11.04.2014 (relativamente al Parere su richiesta rimodulazione intervento anno 2011 – Provincia di Belluno) ha rilevato che <i>“come indicato dall'art. 3 del D.P.R. 2 maggio 2001, n. 345, la formazione degli insegnanti è demandata al Ministero della pubblica istruzione, dell'università e della ricerca, mentre le risorse di cui agli articoli 9 e 15 della Legge n. 482/1999 sono destinati alla formazione degli altri dipendenti pubblici”</i> e pertanto si considera che tale attività non rientra tra quelle previste ed ammissibili nell'ambito della formazione linguistica.</p> <p>Con riguardo gli altri due corsi, si riscontrano previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – un <u>Corso per dipendenti degli Uffici Turistici</u> (IAT) di durata 24 ore con il coinvolgimento di 4 docenti, tutor, e finalizzato all'acquisizione di competenze nell'uso orale e scritto della lingua ladina per la predisposizione di testi bilingui nei siti internet e sul materiale informativo/pubblicitario in genere; – un <u>Corso Enti Locali</u> di durata 24 ore con il coinvolgimento di 4 docenti, tutor e finalizzato all'acquisizione di competenze nell'uso orale e scritto della lingua ladina per la predisposizione di testi bilingui nei siti internet, nella modulistica e per la tabellazione bilingue degli uffici degli EE.LL. <p>Ciascun corso avrà svolgimento in sedi diverse e indicate nella apposita tabella descrittiva del progetto e comporterà un esame finale.</p> <p>Il piano finanziario riportato nella specifica Tabella analitico-descrittiva, specificati singolarmente con nota integrativa dell'Ente di prot. n. 25824 del 12.06.2014, prevede rispettivamente i seguenti costi complessivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Corso insegnanti €2.400,00; – Corso IAT €1.920,00; – Corso EE.LL. €1.920,00. <p>In considerazione dell'esteso ambito territoriale interessato (35 Comuni - 5 Comunità Montane), si evidenzia che il presente intervento rientra positivamente nelle indicazioni di progettazione coordinata previste dalla circolare ministeriale prot. DAR 0002241 P-4.2.15.6 del 18.02.2014 (Linee guida 2014) in ordine al possesso dei requisiti di cui ai progetti per formazione linguistica, ma parzialmente ammissibile in ordine ai destinatari del progetto formativo in quanto la formazione rivolta agli Insegnanti non rientra nella fattispecie prevista dagli articoli 9 e 15 della L. n. 482/1999.</p>			

Tipologia D: Attività culturale di promozione linguistica			
Intervento di nuova istituzione	NO	Cadenza annuale	NO
		Cadenza 8 mesi	SI
Proseguimento di intervento			NO
E' previsto l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche?			SI /
Osservazioni:			
<p>L'iniziativa proposta per l'annualità 2014 prevede un intervento di valorizzazione e diffusione della parlata ladina bellunese articolato nelle seguenti due attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di un <u>programma radiofonico</u> con cadenza quindicinale, per 15 minuti e tramite 2 emittenti, attraverso il quale diffondere la voce di esponenti della società civile (in ambito culturale, economico, religioso, sociale e delle associazioni di volontariato del territorio) in tema di valorizzazione delle lingua minoritaria. - stampa e diffusione di un <u>giornale in lingua ladina</u>, con cadenza trimestrale (3 numeri x 1200 copie/numero), quale mezzo per la diffusione di notizie, idee e progetti con utilizzo della lingua minoritaria. <p>L'attività verrà effettuata in collaborazione con l'Istituto Ladin de la Dolomites, partner attuatore dell'intervento.</p> <p>Il piano finanziario riportato nella specifica Tabella analitico-descrittiva prevede costi distinti e articolati per ciascuno degli interventi.</p> <p>In considerazione dell'esteso ambito territoriale interessato (35 Comuni - 5 Comunità Montane), si evidenzia che il presente intervento risulta coerente alle disposizioni ministeriali di cui al DPCM del 25 ottobre 2013, art 2, comma 1 lett. e) ed alla Circolare ministeriale DAR 0002241 P-4.2.15.6 del 18.02.2014 (Linee guida 2014) in ordine al possesso dei requisiti di cui ai progetti a carattere culturale.</p>			

Osservazioni complessive del progetto:
<p>Il progetto risulta rispondente alle disposizioni della Legge n. 482/1999 nonché alle caratteristiche progettuali evidenziate dal D.P.C.M. del 25 ottobre 2013.</p> <p>In ordine alle specifiche linee guida ministeriali per l'anno 2014 (nota prot. DAR 0002241 P-4.2.15.6 del 18.02.2014 (Linee guida 2014), si rileva che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'intervento finalizzato alla prosecuzione dello sportello linguistico risulta coerente con gli obiettivi indicati e rientrante nella fattispecie di interventi coordinati di comunicazione con il cittadino parlante la lingua minoritaria; - l'intervento finalizzato alla attivazione di Corsi di formazione risulta coerente con le finalità e la metodologia di attuazione indicata, ma parzialmente ammissibile in ordine ai destinatari del progetto formativo in quanto la formazione rivolta agli Insegnanti non rientra nella fattispecie prevista dagli articoli 9 e 15 della L. n. 482/1999; - l'intervento finalizzato alla attivazione di interventi di promozione culturale e linguistica risulta coerente con gli obiettivi indicati e rientrante nella fattispecie di interventi coordinati volti ad assicurare la diffusione della lingua con uso della lingua minoritaria nella realizzazione delle attività. <p>PROGETTO <u>PARZIALMENTE AMMISSIBILE</u></p>